A QUANDO LE ELEZIONI

Cronaca di Roma

NELLA CITTA' DI REBECCHINI!

DOPO CINQUE ORE DI TEMPESTOSA SEDUTA IN CAMPIDOGLIO

La Giunta costretta a sacrificare tre assessori per l'energico richiamo del Blocco alla legalità

La speciosa argomentazione per mantenere intatta la greppia stroncata dalla concorde azione delle minoranze - Un'ora e mezza di litigi - Le vittime: Bergamini, Addamiano e Maggi

Alle 2,55 di questa mattina, con voce tremante e pallido in viso, il Sindaco ha annunciato il « sacrificio » dei tre assessori Addamiano, Bergamini e Maggi. Questo il risultato di una tempestosa discussione durata tre ore e mezza in Consiglio comunale e oltre una e mezza in Giunta.

Dopo alcuni rinvii e molti tentennamenti ieri sera il Sindaco si è finalmente deciso a portare in discussione al Consiglio Comunale la mozione presentata dal Blocco del Popolo, nella quale, in osservanza alla nuova legge approvata dal Parlamento e pubblicata nell'aprile scorso sulla Gazzetta Ufficiale, si chiedeva la riduzione degli assessori da 18 a 15 (dodici effettivi e tre supplenti). L'applicazione di tale disposizione era stata chiesta dai compagni GIGLIOTTI e TURCHI dopo che il Consiglio Comunale, su richiesta dei due interessati, aveva chiamato sui seggi consiliari i democristiani LATINI e CARTONI, eletti in conformità della nuova legge, in sostituzione dei due assessori De Domicis e Bersani, recentemente deceduti.

Primo a prendere la parola è stato il compagno GIGLIOTTI che, in base a chiarissimi motivi giuridici, ha spiegato come la legge dovesse essere applicata integralmente e ciò dovesse considerarsi valida ed efficace sia per la nomina dei due nuovi consiglieri, sia per il nuovo numero fissato per gli assessori.

Spiegando le ragioni del ritardo nella richiesta dell'applicazione della nuova legge, l'oratore ha dichiarato di aver ritenuto, fino a poche settimane fa, che la Giunta ponesse da se stessa la questione al Consiglio senza bisogno di sollecitazione. Purtroppo ciò non è avvenuto — ha concluso GIGLIOTTI — e allora abbiamo sentito il dovere di richiamare l'amministrazione al rispetto della legge. Accennando alle già palesi resistenze che la Giunta opponeva alla modifica del suo organico, l'oratore si è poi chiesto come sarebbero state giustificate tutte le spese necessarie per mantenere in vita i tre assessorati ormai non più contemplati dalla nuova legislazione. Voi volete violare la legge che avete proposta e approvata in Parlamento? Fatelo! Fatelo anche con i cavilli di Carrara! Ma il popolo vi giudicherà!

Terminato il discorso di Sotgiù, l'atmosfera della seduta è divenuta tesissima ed è andata sempre più drammatizzandosi man mano che gli altri oratori hanno stigmatizzato l'atteggiamento della Giunta.

Favorevoli alla tesi del Blocco, infatti, si sono dichiarati DE TOTTO (MSI) e BARDANZELLU (rep).

Una dura replica alle sconclusionate affermazioni di LIBOTTE è stata pronunciata dal compagno TURCHI, che, dopo aver respinto le affermazioni dell'avvocato d.c. sull'azione svolta dai membri del Blocco per mettere in difficoltà la Giunta, ricordando il contributo portato dall'opposizione per permettere il funzionamento dell'amministrazione, ha illustrato al consiglio la storia di questa legge varata dai d.c., legge alla quale, in sede di commissione parlamentare, si oppose fermamente, specialmente per quanto riguardava la diminuzione degli assessori nelle grandi città.

Passando a parlare della proposta LIBOTTE per un voto al Parlamento tendente a modificare la legge, TURCHI l'ha dipinto doppiogioco perchè in realtà i deputati d.c. in Consiglio votano in un modo e in Parlamento in un'altro.

Dopo gli interventi di BUSCHI, PATRISSI, BENEDETTINI che si dichiarano per la nuova composizione della Giunta, il nuovo consigliere LATINI che dichiara di astenersi dalla votazione e BARONCELLI che dichiara candidamente di non aver capito nulla (sono quattr'ore che il Consiglio sta discutendo la mozione!), CARRARA ritiene opportuno insistere con le sue argomentazioni.

Alle due gli spostamenti della maggioranza sono tali che, in sede di votazione, la Giunta sarebbe costretta a votare per se stessa.

Dinanzi a questa situazione, pallido e affranto, il Sindaco si è alzato e, tra il terrore degli assessori, ha fatto una dichiarazione in cui, dopo aver considerato che la situazione era totalmente cambiata, chiedeva la sospensione della seduta per poter discutere nuovamente la questione in sede di Giunta. E così è stato.

Alle 2,55 si sono avute le dichiarazioni del Sindaco, scaturite da oltre un'ora e mezza di litigi in sede di Giunta che abbiamo riportata al principio.

Giannini in pratica non accetta che la Giunta dia la « testa » proprio di quei tre assessori e chiede che il Consiglio sia chiamato a rieleggere la Giunta tutta intera.

A Gigliotti invece, non interessano i nomi e pertanto dichiara che il Blocco si riterrà soddisfatto solo se verrà puramente e semplicemente rispettata la legge.

Passati infine alla votazione, la mozione Gigliotti viene approvata a grande maggioranza nella parte da lui ribadita qui sopra.

Passati alla votazione sui nomi degli assessori dimissionari, Turchi dichiara che il Blocco si asterrà, ripetendo che esso non fa questione di nomi.

Le dimissioni di Addamiano, Bergamini e Maggi vengono pertanto approvate dalla *sola* maggioranza e dalla... Giunta superstite.

Il venerdì della Giunta

Subito dopo ha preso la parola l'assessore CARRARA, che per giustificare il rifiuto della Giunta ad applicare la nuova legge è ricorso ad una serie di cavilli giuridici, citando a proposito e sproposito un lungo elenco di insigni giureconsulti. A conclusione del suo intervento, l'assessore alla avvocatura ha dichiarato che era necessaria una « disposizione transitoria » per far sì che la legge potesse essere immediatamente applicata.

A Carrara è seguito a ruota l'avvocato LIBOTTE, l'altro difensore d'ufficio della Giunta. Il discorso dell'avvocato democristiano (uno dei più sconclusionati che le cronache capitoline ricordino), oltre ad una serie di « argomentazioni » veramente pietose, si è ridotto ad un vero e proprio processo alle intenzioni. Voi fate questo perchè volete mettere la Giunta in difficoltà — ha urlato ad un certo punto l'irruento avvocato — ma non ci riuscirete. Quindi, tra lo stupore di tutti ha presentato un ordine del giorno nel quale si fanno voti perchè il Consiglio chieda al Parlamento di rivedere la legge, mantenendo per Roma l'attuale numero di assessori...

VOCI: Ma la legge l'avete approvata voi!

Di ben altro tono è stato invece il successivo intervento dell'on. GIOVANNI SELVAGGI che, con fondatissime argomentazioni giuridiche, ha dimostrato come la richiesta avanzata dal Blocco fosse più che giusta e legale. Si tratta di norme di diritto pubblico — ha soggiunto Selvaggi — che non possono che essere rispettate.

Un vero colpo di scena è avvenuto subito dopo quando si è alzato a parlare GIANNINI. « Io sono un giurista di complemento — ha detto l'onorevole qualunquista — ma la legge è legge anche se difettosa e ritengo che debba essere applicata. Io sono molto vicino ai democristiani, ma certi atteggiamenti, come quello assunto in questo specifico problema dalla Giunta mi dispiacciono perchè dànno l'impressione che siano sempre i comunisti a chiedere il rispetto della legge (che scoperta!) mentre i d.c. dimostrano di non volerla applicare (altra scoperta!).

Tra l'attenzione generale ha preso la parola il compagno SOTGIU. « Le dichiarazioni fatte da Giannini — ha detto l'oratore — dimostrano come il diritto non sia tale se non è accompagnato dal buon senso. E qui non si tratta, tra l'altro, di un solo problema squisitamente giuridico; il problema è anche e sopratutto politico, ma non nel senso ristretto e fazioso come lo ha voluto impostare Libotte.

Si tratta di un problema giuridico? Mai come in questo momento vorrei non essere un avvocato. Vorrei essere ingegnere, come il Sindaco, che poco fa sorrideva compiaciuto alle abili costruzioni dello assessore Carrara. Noi avremmo gradito che la Giunta non avesse un'opinione in materia, avremmo voluto che l'assessore Carrara non avesse parlato perchè qui non esiste problema giuridico, ma politico. Voi sapete come sappia ben motteggiare il popolo in certe occasioni e, dopo quanto è stato detto in questa seduta da parte della Giunta, i romani penseranno che tali atteggiamenti sono dovuti al fatto che certi membri non se ne vogliono andare. Ed è per non toccare certi argomenti che preferiamo parlare di una questione politica, della difesa che voi fate alla composizione e alla formazione della Giunta. Noi siamo alla vigilia delle elezioni e voi volete dare la impressione di una compattezza di intendimenti che non esiste. Voi non volete ridurre il numero degli assessori perchè temete che certi elementi, una volta fuori della Giunta, raccontino cose che non vi piace far sapere.

Siete voi che state facendo della politica per resistere a sfuggire alla legge. Noi abbiamo avuto così la conferma che la legge l'applicate quando vi fa comodo e ciò non ci meraviglia affatto. Voi

DOPO LA LUNGA E DURA SERIE DI SCIOPERI

"Grazie„ dicono i tranvieri a tutti i cittadini solidali

Le dichiarazioni dei compagni Brandani e Rubeo

Con un senso di sollievo e di viva soddisfazione, i romani hanno veduto ieri mattina funzionare regolarmente tutti i servizi filotranviari; tram e filobus circolavano come al solito su tutte le linee riportando una gradita normalità proprio quando la cittadinanza si aspettava che la cocciuta intransigenza del governo avesse costretto gli autoferrotranvieri all'estrema decisione dello sciopero di quarantott'ore.

Abbiamo voluto ieri mattina avvicinare i compagni Rubeo e Brandani.

« *Il merito principale di questo primo successo dei tranvieri* — ci ha dichiarato il compagno Rubeo, segretario responsabile del Sindacato — *va alla cittadinanza che, con la sua comprensione, ha sostenuto la tenace lotta dei tranvieri, e a tutte le altre categorie di lavoratori che in questa lotta hanno fatto sentire il peso della loro piena solidarietà.*

« *Ciò dimostra* — ha concluso il compagno Rubeo — *che quando i lavoratori riescono a realizzare l'adesione e la compattezza di tutte le loro forze non c'è ostacolo che non possa essere vittoriosamente superato: tanto più, quando le richieste dei lavoratori sono tali da raccogliere intorno a sè la simpatia e l'appoggio di tutta la popolazione. Resta adesso da augurarsi che nella ripresa delle trattative si possa raggiungere un*

Brandani Rubeo

accordo soddisfacente anche per quanto riguarda la rivalutazione salariale che — come sai — è sempre il punto centrale della controversia ».

Anche il segretario responsabile della C.d.L. compagno Mario Brandani, interpellato in proposito ci ha dichiarato:

« *E' da porsi in evidenza la manifestazione di comprensione offerta dalla popolazione la quale ha saputo sopportare tutti i disagi derivanti dalla lotta dei tranvieri senza infierire contro la categoria in agitazione.*

« *E non è a dire che il governo e le autorità locali, nonchè la stampa legata al padronato, non abbiano fatto tutto il possibile per scagliare la popolazione contro gli autoferrotranvieri.*

« *La popolazione ha però compreso che se un responsabile vi era questo non doveva ricercarsi nel movimento sindacale, ma nelle alte sfere governative.*

« *Noi abbiamo affisso un manifesto nel quale facciamo presente che lo Stato non paga ben 3 miliardi l'anno all'ATAC e alla STEFER per le tessere di libera circolazione da esso concesse a ben 43.000 cittadini. Non vogliamo poi riprendere il motivo dei danni di guerra non pagati alle due aziende. I danari per soddisfare le richieste della categoria vi sono, sol che il Governo faccia fronte ai suoi impegni, come deve farvi fronte ogni onesto cittadino.*

« *Tu mi chiedi che cosa pensi della mobilitazione ordinata dalle autorità di tutti i mezzi di trasporto per sopperire alla carenza del servizio che sarebbe derivato dallo sciopero di 48 ore. La Camera del Lavoro non avrebbe avuto nulla da eccepire per questa mobilitazione, qualora questa fosse servita a venire incontro gratuitamente alle necessità della popolazione.*

« *Gli autoferrotramvieri non scioperavano contro la popolazione, ma lottavano contro il padronato ed il suo sostenitore, il Governo. Il fatto si è che le autorità locali hanno organizzato la mobilitazione dei trasporti per tentare di stroncare lo sciopero, utilizzando speculatori privati che ritenevano di potersi arricchire a spese della cittadinanza, facendo pagare tariffe triple e quadruple di quelle stabilite dall'ATAC e dalla STEFER.*

« *Ora ho saputo che questi privati speculatori hanno avanzato domanda di risarcimento danni alle Autorità locali. Mi auguro che questa sia una lezione che possa servire per il futuro sia agli speculatori, sia alle autorità.*

« *So che corre voce che dovranno aumentare le tariffe tramvierie. Questa voce non corrisponde alla realtà e viene messa in circolazione appositamente per mobilitare la popolazione contro gli autoferrotranvieri e per dimostrare che ad ogni aumento di salari corrisponde un aumento di prezzi. Le tariffe dei trasporti dell'ATAC e della STEFER non saranno aumentate. E' bene però far presente che qualora in un secondo momento si tentasse di risanare il bilancio delle due aziende con l'aumento delle tariffe, la Camera del Lavoro si opporrà decisamente, come già si è opposta altre volte ed anche ultimamente, ad ogni tentativo del genere.*

« *Attraverso la stampa, a nome della Camera del Lavoro ringrazio tutte le categorie di cittadini per la comprensione dimostrata ed auguro vivamente a tutti i pubblici dipendenti che la loro lotta possa sortire esito positivo ed assicuro loro che la Camera del Lavoro darà tutto l'appoggio necessario perchè essi ottengano quanto giustamente hanno richiesto* ».

a.Ri.

TRAGEDIA IN UN VICOLO DI CISTERNA VECCHIA

Uccide la moglie che lo tradiva con quattro coltellate al ventre

La donna è morta, il marito arrestato - 4 figli abbandonati

Un raccapricciante fatto di sangue che ha profondamente turbato la tranquillità del quartiere vecchio di Cisterna è quello avvenuto ieri alle ore 14,30 in via Ricciotti, allorquando Cimino Giuseppe di anni 37 colpiva sua moglie Caponi Maria di anni 31 con 4 coltellate al ventre.

Il gesto insano è stato la conseguenza di aspre e reiterate liti che spesso avvenivano tra i coniugi per motivi di onore. Qualche mese fa, infatti, pur avendo 4 figli, la Caponi Maria abbandonava la famiglia per venire a vivere con il suo amante a Roma. In seguito, però, forse pentita o forse scacciata dall'amante, ritornava dal marito, che per amore dei figli l'accoglieva di nuovo.

Ma le cose non andavano liscie come si sperava ed i coniugi tornavano subito alle liti che si svolgevano soprattutto di notte lungo i vicoli di Cisterna vecchia e si protraevano per diverse ore con grande disappunto dei vicini.

Dopo lunghissime liti con scambio di invettive da ambo le parti, il marito accecato dall'ira, a causa di alcune poche riguardose parole sul suo onore dettegli dalla consorte, estraeva un coltello e colpiva la donna con 4 colpi al ventre. Alla vista del sangue l'uomo si dava alla fuga, mentre la donna riusciva ad uscire di casa ed a chiamare al soccorso. Subito veniva trasportata all'ospedale di Latina in gravi condizioni e alle 19 decedeva.

I carabinieri prontamente intervenuti iniziavano le ricerche del latitante che veniva acciuffato in località Fosso Agrippina alle ore 18,30.

Grave un operaio di Maccarese finito sotto le ruote del trattore

Un operaio agricolo, Luigi Aramini, di 42 anni, abitante a Fregene in via Cervia, è rimasto vittima di un gravissimo incidente sul lavoro. Il poveretto, che lavora nella tenuta della società « Maccarese », verso le 15,10 di ieri si trovava su un trattore condotto da un tale Mobolan. A un certo punto per un brusco movimento della macchina provocato dalle asperità del terreno, l'Aramini cadeva andando a finire sotto le ruote del trattore, stritolandosi un braccio. All'ospedale di S. Camillo, dove è stato trasportato d'urgenza a bordo di una automobile, il disgraziato operaio è stato ricoverato in condizioni piuttosto gravi e trattenuto in osservazione.

Alle 17,30 di ieri mentre eseguiva la copertura del soffitto della sua abitazione in viale dell'Unione 63, a Guidonia, il muratore Norberto Speranza, di 40 anni, cadeva dall'altezza di circa tre metri, riportando fratture e contusioni varie che sono state giudicate guaribili in un mese all'ospedale Policlinico, dove è stato trasportato dal fratello Giuseppe.

Vittime della « gomma a terra » un olandese e un napoletano

Un grosso furto è stato commesso ieri da ignoti ladri ai danni di un viaggiatore di commercio, tale Antonio Canfora, residente a Napoli e di passaggio per la nostra città.

Verso le 17 il Canfora era costretto a fermarsi con la sua auto in via Montecatini per cambiare una gomma che si era forata. Mentre si trovava intento al faticoso lavoro qualcuno pensava a fargli fuori una valigetta di cuoio che si trovava sul sedile anteriore dell'auto. Nella valigetta erano contenuti una quantità imprecisata di orologi d'oro del peso complessivo di 12 chili e del valore di 10 milioni. Gli orologi facevano parte del campionario affidato al Canfora dalla Ditta Almirante e Figli di Napoli presso la quale lavora.

Vittima di borseggi sono stati anche l'olandese Alberto Strikkers al quale, sempre col sistema della « gomma a terra », hanno rubato la giacca con 10 franchi svizzeri, 360 francesi, 100 olandesi, 130 belgi e 25 mila lire italiane, e il signor Luigi Nordina al quale, sul tram numero « 1 » hanno asportato il portafogli contenente 26 mila lire.

Domani si riunisce l'Esecutivo Federale

Domani alle ore diciassette si riunisce il Comitato Esecutivo della Federazione comunista. All'o.d.g.: 1) Movimento della pace: 2) Agitazione sindacali: 3) Varie.

LA FORTUNA DI UN VIAGGIATORE MALDESTRO

Incastrato tra i freni salva le gambe dalle ruote

Era caduto da una vettura del "5„ in corsa I vigili hanno dovuto sollevare la vettura

Il giovane Flavio Grosso, di 19 anni, abitante in Via Vigevano 6, è rimasto ieri vittima di un incidente tramviario nel quale, per poco, non perdeva una gamba. Tuttavia, a causa di una larga ferita lacero contusa alla regione glutea, il giovane è stato ricoverato in osservazione all'ospedale Policlinico.

Ed ecco i particolari dell'incidente. Verso le 12,30 a Viale XXI Aprile alla altezza della Caserma Piave, il Grosso tentava di salire in corsa su una vettura tramviaria della linea « 5 » che aveva da poco lasciato la fermata e procedeva a moderatissima andatura. Spiccato un balzo per raggiungere il predellino inciampava con il piede contro lo stesso e, perduto l'equilibrio, scivolava andando a finire sotto il tram.

Il conducente bloccava immediatamente i freni, mentre un raccapricciante urlo si levava dai passeggeri che avevano assistito alla scena. Subito alcune persone scendevano per prestare aiuto al malcapitato giovane. Questi, però, fortunatamente, era rimasto incastrato tra i congegni del freno, con una gamba a pochissimi centimetri di distanza dalle ruote.

Poichè tutti i tentativi effettuati per estrarre il poveretto sono risultati vani, si rendeva necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco i quali, prontamente accorsi, hanno dovuto sollevare la vettura con una grue per liberarlo. Gli stessi vigili provvedevano quindi ad accompagnare il Grosso all'ospedale.

FEDERAZIONE GIOVANILE: Domani alle 19, tutti i membri dell'apparato e del Comitato federale, tutti gli attivisti e propagandisti sono convocati in Federazione: o.d.g. La campagna per l'incontro dei 5 grandi. Relatore Licio Asssee.

In gravi condizioni un giovane investito dalla « circolare rossa »

Nel pomeriggio di ieri il vigile urbano Giuseppe Napoli rinveniva allo Scalo S. Lorenzo, precisamente dinanzi al cancello centrale, un uomo sanguinante per numerose ferite. Trasportato all'ospedale Policlinico il poveretto veniva identificato per il 33enne Rinaldo Riccardi, abitante in piazza Re di Roma 3, il quale poco prima era stato investito da una Circolare Destra diretta verso Porta Maggiore. Il Riccardi è stato ricoverato in osservazione per commozione cerebrale, frattura del setto nasale e altre ferite.

In osservazione all'ospedale San Camillo si trova il manovale Corradino Di Giuseppe, di 23 anni, abitante in via dell'Idroscalo 23 al Lido di Ostia. Il poveretto, verso le 12,20, cadendo dalla bicicletta, aveva riportato una ferita all'addome. Dopo le prime cure ricevute al Pronto Soccorso locale, viste le sue gravi condizioni, il medico condotto provvedeva a farlo trasportare a S. Camillo.

Iniziato il reclutamento alla « Giovanile »

La campagna lanciata dalla FGCI per portare alla organizzazione romana altri 4000 giovani in onore del compagno Togliatti è nel suo pieno sviluppo. La gioventù comunista è mobilitata con tutto il suo slancio per la conquista di nuovi reclutati. Decine di sfide sono state lanciate tra sezioni e sezioni, tra cellula e cellula.

Sulla base di questa emulazione, i giovani comunisti stanno svolgendo questa nuova battaglia che porterà nuove migliaia di giovani all'organizzazione d'avanguardia di tutta la gioventù. A pochi giorni di distanza dall'inizio del reclutamento, già i primi risultati cominciano a pervenire dalle sezioni; tra questi citiamo Trionfale, che ha reclutato 20 giovani, Ciciliano 10, S. Lorenzo 5, Borgo e Tiburtino 4, Salario e Parioli 3, Ladispoli 1 ragazza e tre giovani.

Con questo slancio, i giovani e le ragazze comuniste continueranno la marcia per la conquista di nuovi giovani alla FGCI per il 14 luglio, dedicando questa nuova vittoria a Palmiro Togliatti nell'anniversario del vile attentato.

RIUNIONI SINDACALI

EDILI: Oggi alle 18 riunione in sede della C. I., collettori ed attivisti. Alle ore 19,30 ass. dei lavoratori nella Sottosez. sindacale della Borgata Gordiani.

SINDACATO PENSIONATI: Sez. Garbatella: domenica alle 10 ass. gen. presso la C.d.L.

Partito Adenauer si insedia Carney

Altre 36 mila firme raccolte per l'Appello di Berlino

Non appena liberati dalla presenza nella nostra città del cancelliere Adenauer, ecco un altro ospite tutt'altro che gradito l'ammiraglio statunitense Carney. Costui è venuto già con un piano preordinato e, fra un colloquio e l'altro coi governanti del Viminale, va girando l'Italia in aereo per scegliersi la sede del suo «Head Quarter», del suo quartier generale di comandante dello scacchiere meridionale europeo dell'esercito atlantico integrato. Questa nuova e più concreta minaccia alla pace del nostro popolo è servita di nuovo sprone per la raccolta di firme sull'Appello di Berlino.

In sole due ore e mezza, ieri sono state raccolte 630 firme al mercato di Largo degli Osci. All'OMI, alle fornaci Valle Aurelia, alla Bimospa, alle Vetrerie S. Paolo i lavoratori hanno firmato plebiscitariamente l'Appello di Berlino. A Prenestino sono stati costituiti 30 comitati di caseggiato e cinque nei luoghi di lavoro delle Officine ATAC Prenestino, del personale viaggiante, della Viscosa, Bimospa, Pantanella; ad Esquilino sono state raggiunte le 11.000 firme.

A Torpignattara sono state raccolte 10.000 firme, a Macao 3.500, a Prati 1500, a Monti 3000, a Borgo 2500, a Quarticciolo 8000, a Celio 4800; a Ponte Parione 500 firme al mercatino di Piazza della Pace.

A nome di tutti i lavoratori romani, la C. E. della CdL ha inviato un telegramma di protesta all'ambasciatore americano Dunn per l'insediamento dell'ammiraglio Carney.

UN APPELLO DELL'U.L.T. CHE VA ASCOLTATO

I t.b.c. vogliono guarire ed essere riammessi al lavoro

La solidarietà dei metallurgici per l'Italtele - I comizi degli statali e dei bancari

Alla Casa della Cultura si è concluso il primo Congresso provinciale dell'U.L.T. Oltre ai numerosi delegati convenuti in rappresentanza dei 5000 lavoratori tubercolotici organizzati nelle sezioni romane dell'Unione, hanno partecipato ai lavori del congresso anche i rappresentanti dell'U.L.T. nazionale, della C.d.L. di Roma e dell'I.N.C.A. provinciale.

Sulla interessante relazione introduttiva svolta dal dott. Tanguccl del Forlanini, numerosi delegati sono intervenuti per puntualizzare e dibattere i più assillanti problemi della categoria. Particolarmente discusse sono state le questioni relative al trattamento economico pre e postsanatoriale dei lavoratori.

A conclusione dei lavori sono state votate all'unanimità due mozioni: la prima di protesta per la mancata discussione in Senato della interpellanza del sen. Pastore sulla streptomicina e sulla mancata corresponsione, da parte della Previdenza Sociale, di una gratifica natalizia ai tubercolotici ricoverati e a quelli dimessi; la seconda, per le rivendicazioni di categoria che i lavoratori tubercolotici presenteranno agli enti interessati e che prevede: la riqualificazione professionale e l'avviamento al lavoro, il perfezionamento dei Concorsi provinciali antitubercolari, una più efficace opera di prevenzione contro la t.b.c. in tutti i luoghi di lavoro, nelle scuole e in genere nella comunità.

* * *

Mentre gli operai continuano a presidiare l'ITALTELE, ieri mattina, all'Ufficio Regionale del lavoro, c'è stato un incontro fra i lavoratori dello stabilimento, assistiti dal segretario del sindacato metallurgici, e il direttore generale dell'ITALTELE stessa gen. Questa.

Purtroppo l'incontro è stato infruttuoso. Il gen. Questa, anzi, ha minacciato addirittura di chiudere definitivamente la fabbrica se gli operai non desisteranno dal presidiarla.

Tutti i metallurgici romani, però, si sono dichiarati solidali con i lavoratori dell'ITALTELE e si sono impegnati a sostenerli con tutti i mezzi sindacali che si rendessero necessari.

* * *

Per quanto riguarda lo sciopero degli statali che ha luogo oggi, ricordiamo che l'on. Di Vittorio parlerà alle 10 al Teatro Adriano.

Sempre all'Adriano, domani alle 8,15 si terrà un comizio per i bancari anch'essi in sciopero.

(continua dalla colonna precedente:) pignattara i respons. masse di Torpignattara, borg. Alessandrina (Marucci), Casilina, Centocelle, Gordiani, Galliano, Certosa, Prenestina per comunicazioni urgentissime.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

SERVIZIO D'ORDINE: l'Ass. che doveva tenersi questa sera è stata rinviata a data da destinarsi.

PANETTIERI: I comp. del Comit. del Gruppo e i dirigenti sind. oggi alle diciotto e trenta in Federazione.

CRI: La riunione che doveva aver luogo oggi è rinviata a data da destinarsi.

COMM. AMMINISTR. della Fed. domani alle diciotto in Fed.

AUTOFERROTRAMVIERI: Comm. di lav. ATAC e comp. del Cons. di amministrazione della Coop. « Rinascita » domani alle diciotto in Federazione.

SECONDO SETT.: Oggi ore 10 alla Sez. Tor- [illegible]

MENTRE PREPARAVA GLI SCENARI

Cade da un'impalcatura alle Terme di Caracalla

Un operaio è rimasto ieri gravemente ferito, durante il lavoro, cadendo da una impalcatura alle Terme di Caracalla. Si tratta del macchinista teatrale Alberto De Ponte, di 43 anni, abitante in Via Dondini 84, dipendente del Teatro dell'Opera.

A Caracalla si stanno effettuando in questi giorni dei lavori di riparazione in vista della prossima ripresa delle rappresentazioni liriche del Teatro dell'Opera che, come è noto, nel periodo estivo si svolgono all'aperto e, per l'appunto, nell'incomparabile cornice delle Terme.

Durante questi lavori di restauro del palcoscenico e di installazione di nuovi scenari, il macchinista De Ponte, verso le 14 di ieri, mentre stava adattando uno scenario ad alcuni infissi, arrampicato su una impalcatura, perdeva improvvisamente l'equilibrio e precipitava dall'altezza di alcuni metri sui tralicci di ferro del palcoscenico.

Alcuni compagni di lavoro, accorsi per prestare aiuto allo sventurato, lo rinvenivano privo di sensi, con il viso e il collo imbrattati dal sangue che sgorgava copioso dalle ferite riportate alla testa nella tremenda caduta.

Adagiato su un'automobile, il ferito veniva quindi trasportato all'ospedale di S. Giovanni, dove i sanitari gli riscontravano gravissime fratture per cui lo ricoveravano in osservazione con prognosi riservata.

Perfino al dormitorio minacce di sfratto!

Ne accadono veramente di tutti i colori. Questa volta l'amministrazione Rebecchini fa sentire le sue conseguenze perfino in un dormitorio pubblico: quello di Primavalle. Sessanta diseredati, che per un motivo o per l'altro, sempre connesso tuttavia con l'attuale deficienza di case e la miseria dilagante in larghi strati della cittadinanza, si trovano alloggiati, per così dire, nel dormitorio pubblico, sono minacciati di sfratto perchè sembra che lo stabile, o una parte soltanto di esso (visto che il dormitorio ospita 300 persone) abbia bisogno di una riverniciatura.

Salta evidente agli occhi l'assurdità e l'inumanità di una minaccia del genere perchè in questo caso rischiano di essere gettate sul lastrico, ammesso che già non ci siano, 60 persone che erano state costrette — e non certo per loro volontà — a scendere su uno dei più bassi gradini della vita sociale. Auguriamoci dunque, che una volta tanto il Comune intervenga per revocare l'ordine di sgombero emanato dal vice-rettore

Per S. Giovanni e le corse deviazioni tranviarie

Dal 1 luglio prolungato il "58„

L'A.T.A.C. comunica che la sera di domani, in occasione dei festeggiamenti di S. Giovanni, le linee autotranviarie transitanti nella zona di P. S. Giovanni in Laterano, P. di Porta S. Giovanni, V. Emanuele Filiberto, V. Merulana e V. Carlo Felice, allorchè avrà luogo la sfilata dei carri allegorici e lo spettacolo pirotecnico, verranno opportunamente deviate e limitate.

In particolare: Le linee ED - ES verranno istradate sul seguente percorso: P. S. Croce in Gerusalemme, V. Monza, P.za dei Re di Roma, V. Etruria, V. Gallia, P. Metronia, V. della Navicella, V. Celimontana, Colosseo.

Le linee 3, 4, 7, 15 e 16 transiteranno tutte per P. Vittorio, P.ta Maggiore, P. S. Croce in Gerusalemme, V. Monza, ecc.

Le linee autobus 85, 87 e 88 verranno deviate da P. S. Giovanni in Laterano per V. dei Laterani, V. Gallia, P.za Tuscolo, donde la linea 85 per V. Magnagrecia riprenderà il proprio itinerario al P. Appio e la linea 87 proseguirà per V. Etruria, riprendendo ivi l'itinerario normale.

La linea speciale M limiterà a P. S. Giovanni in Laterano.

Inoltre, in occasione del passaggio per le strade di Roma dei partecipanti alla gara motociclistica Milano - Roma - Taranto, previsto tra le ore 7 e le ore 14 di domenica, le linee appresso indicate subiranno le seguenti limitazioni e deviazioni di percorso:

Linea 1 verrà limitata all'anello tranviario del V.le Tiziano; Linea 109 verrà limitata sulla Via Tiburtina prima di giungere al bivio di Via Casale di S. Basilio; Linea 112 verrà deviata, nei due sensi di marcia, per la Via Collatina fino a raggiungere la Borgata di Tor Sapienza; Linea 201 verrà deviata nei due sensi di marcia dal Bivio di Villa delle Rose km. 8,100 della Via Cassia a Via Flaminia altezza del Monumento ai Caduti, ove farà temporaneamente capolinea.

Dal 1. luglio, infine, la linea filoviaria « 58 » verrà prolungata da Piazza Annibaliano e P. Santa Emerenziana.

RESPONSABILI PATRONATI DELLA PROVINCIA: Domani presso la comm. d'organizzazione della Fed. alle diciannove riunione di tutti i compagni delle sez. e delle cellule incaricati di questo lavoro. Tutti debbono partecipare per recarsi domenica nei paesi affidati al loro patronato. I compagni segretari organizzativi delle sezioni curino la loro partecipazione.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi venerdì 22 giugno (173-192): S. Paolino. Il sole si leva alle 4,36 e tramonta alle 20,14.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 32, femmine 44; nati morti 4; morti maschi 23, femmine 24. Matrimoni trascritti 71.

BOLLETTINO METEOROLOGICO — Temperatura minima e massima di ieri: 16,6-32,2. Si prevede tempo buono e temperatura invariata.

Visibile e ascoltabile

— Teatri: « Uomo e galantuomo » all'Eliseo.

— Cinema: « Odio » all'Aquila; « Vera Villa » all'Arenula.

Assemblee e dibattiti

— Università popolare romana. Oggi alle 18 visita al cimitero degli artisti e dei poeti, che sarà illustrato dal sovraintendente Marcello Piermattei. Convegno al cimitero acattolico (Porta S. Paolo). Domani parlerà alle 19,30 il sig. Antonio Cerani su: « Itinerari turistici: Capri e Taormina » (proiezioni).

— « Vittoria di popolo e furto di seggi » è il tema dei dibattiti che avranno luogo oggi alle ore 20 nelle sezioni del PCI di Laurentino, Quadraro e Appio Nuovo.

— Sull'esito delle elezioni italiane e sulle conseguenti prospettive politiche parlerà oggi nel salone degli Amici del Libro (V. di Principessa Clotilde 7) l'avv. Fausto Fiore. La riunione sarà presieduta dalla prof. Barcellona.

Mostre

— La mostra dei « Capolavori dell'incisione » del Gabinetto nazionale delle stampe nelle sale della Farnesina alla Lungara resterà aperta anche la domenica dalle 10 alle 13.

Trattenimenti

— Per la « Settimana d'amicizia » tra i pionieri italiani ed i pionieri sovietici, l'Italia-URSS da oggi alle 17,30 un ricevimento ai dirigenti dei pionieri romani, presso la sez. romana in via XX Settembre 3. I dirigenti dei reparti sono invitati a partecipare.

Varie

— Un nuovo locale (« Rugantino ») gestito dalla signora Fernanda Robandi è stato inaugurato ieri in P. Sonnino 39. Molti auguri.

Lutti

— Ieri mattina è deceduto improvvisamente il compagno prof. Gino Pezzi, della Direzione generale del Catasto. Alla famiglia, così duramente colpita, giungano le condoglianze più vive dei compagni del Catasto e del nostro giornale.

— E' morto ieri il compagno Fernando Polimanti, ex partigiano combattente, padre del compagno Gildo della sezione Testaccio. Nell'annunciare che i funerali avranno luogo oggi alle 17 partendo dall'abitazione di Via Bodoni 96, inviamo alla famiglia del compagno scomparso le condoglianze più fraterne della sezione Testaccio e del nostro giornale.

Solidarietà Popolare

— Il piccolo Walter Emili, di 5 anni, è affetto da infiltrazione polmonare ed ha urgente bisogno di streptomicina. La madre del bambino, una povera vedova, fa appello alla solidarietà popolare. Inviare le offerte in via del Commercio 12 e alla nostra segreteria di redazione.

ITALIA - U.R.S.S.

Oggi alle ore 19 segretari dei circoli Italia-URSS.

CONVOCAZIONI ANPPIA

SEZ. APPIO: I Perseguitati Politici all'ass. oggi alle 20,30 in via Appia Nuova n. 358.

Cinodromo Rondinella

Questa sera alle ore 20,30 Riunione corse Levrieri a parziale beneficio C. R. I.

LA RADIO

RETE AZZURRA — Giornali radio: 7, 8, 13, 14, 20 — Ore 7,12: Buongiorno — 11,30: Orch. Ferrari — 12: Vecchi motivi — 13,20: Mus. rich. — 16,55: Previs. tempo — 17,30: Radiocentro di Mosca — 17,45: Mus. legg. — 18: Mus. da camera — 18,30: Jazz — 19: La voce dei lavoratori — 19,26: Mus. rich. — 20,20: Sport — 20,33: Orch. Fragna — 21: « Falstaff », di Verdi.

RETE ROSSA — Ore 13,20: Canti americani — 13,45: Valzer — 14: Mus. rich. — 14,30: Hot-jazz — 16,55: Previs. tempo — 17: Canzoni — 18: Orch. Donadio — 18,35: Mus. gaie — 18,50: « Forte come la morte » di Guy De Maupassant — 19,25: La voce di Tito Schipa — 19,40: Università internazionale — 19,56: Orch. Ferrari — 20,30: Sport — 20,56: « Briscola » — 21,50: Orch. Savina — 22,15: « La locomotiva », radiodramma — 22,45: Music-hall — 23,30: Orch. Orsatti.

TERZO PROGRAMMA — Ore 21: R. Strauss « Una vita d'eroe » — 21,55: A. Casella « Scarlattiana » — 22,25: Due sonate per pianoforte di Kabalawsky e Prokofief.

PICCOLA PUBBLICITA'

SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.)

1	COMMERCIALI	12

ELIMINATE gli occhiali con lenti invisibili « Microttica » Via Portamaggiore 61 (777.485).

MANICHINI per sartoria, modernissimi: totalità. - Via Cavour 212-e (484-080) (5330)

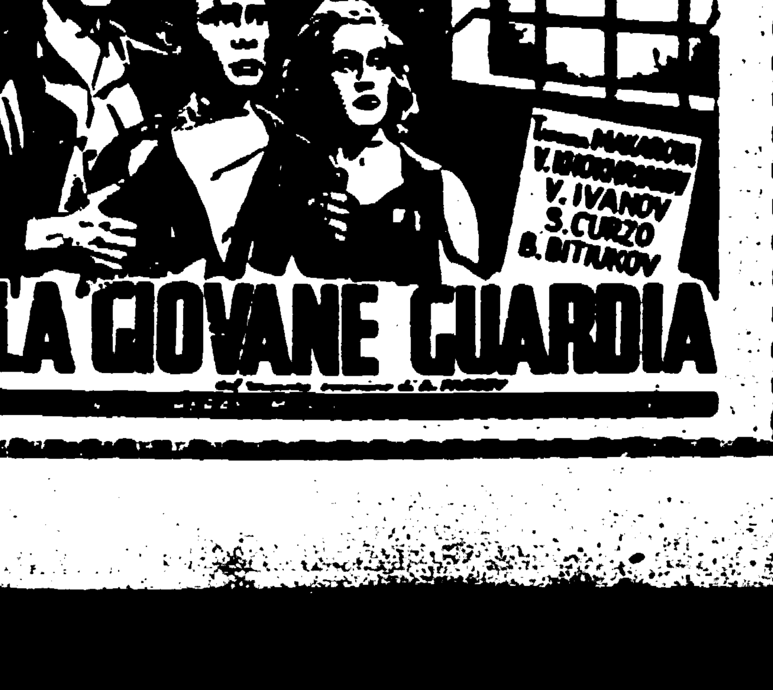
4	AUTO-CICLI-SPORT	12

A. AUTISTI!!! AUTOTRENISTI! Iniziano corsi celeri economicissimi. Iscrivetevi! Autoscuole « STRANO ». Via Emanuele Filiberto 60 - Re Berix 201116

20	ARTIGIANATO	L. 10

A. APPARTAMENTI abbelliamo (Camere Duecinquecento) Verniciature, Parati, Decorazioni, Elettricità. Muratura. 776.707.

COLORIFICIO ARTIGIANO ROMANO vende direttamente « CELERITE » pittura opaca pietrificante; olio tecnico per vernici 300 Kg. Facilitazioni. Locusi 18 (481.665, 486.905)

Imminente in esclusiva al cinema

SPLENDORE